

Sono arrivati rinforzi da Milano

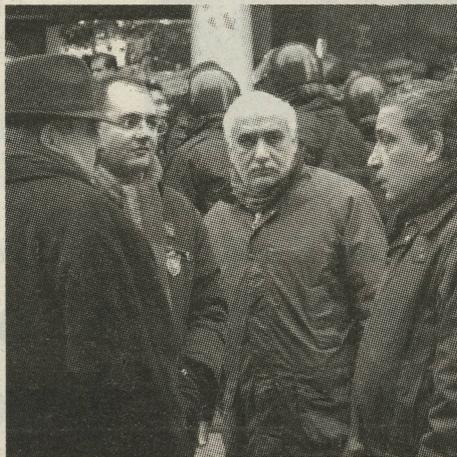
## Cento tra poliziotti carabinieri e vigili

di Cristiano Mariani

«Può sembrare un servizio sovradimensionato, ma dobbiamo essere pronti a ogni evenienza». Nelle parole del vicequestore vicario **Mario Rosario Masini**, pronunciate alle 14 sul sagrato della cattedrale, c'era qualcosa di profetico. Un'ora e mezza più tardi, l'eventualità si è concretizzata nella pioggia di petardi, bottiglie vuote di birra e uova che ha accolto l'ingresso nella piazza dei militanti di Azione Giovani, bersagliati dai coetanei della sinistra, già appostati da un'ora buona. E nonostante i cento uomini schierati, tra poliziotti, carabinieri e vigili urbani, è andato in scena il primo 'contatto' di giornata tra i sostenitori di via Ramelli e i contromanifestanti di Rifondazione comunista, integrati da autonomi arrivati anche da Cremona.

Il servizio d'ordine era quello delle grandi occasioni. An-

Le forze schierate in piazza del Duomo e sotto Masini e Scalise con i colleghi della Digos di Cremona (fotoservizio Giordano)



zi, una mobilitazione del genere non la si ricordava dalla visita a Crema del Papa. Da Milano sono arrivati i poliziotti del Reparto mobile, la vecchia Celere per intenderci, attesi dal dirigente del commis-

sariato cittadino **Francesco Scalise**, schierato in piazza già alle 13 e 30. Sul fronte carabinieri, il maresciallo maggiore **Paolo Riviera** ha condotto all'ombra della cattedrale una nutrita schiera dei suoi uomini, rinforzata dai colleghi del Battaglione mobile, pure loro arrivati da Milano. Per quanto riguarda invece i vigili urbani, a schierare gli agenti sulla scacchiera della piazza Duomo in versione Belfast è stato il comandante **Giampietro Rossi**.

Le camionette dei carabinieri sono state utilizzate per dividere i due schieramenti, già isolati da cordoni di uomini in divisa: i militari dell'Arma a fare da cuscinetto davanti ai militanti di Azione giovani e i poliziotti sul versante opposto. «Cosa costa alla collettività un servizio del genere? Meno di una partita di calcio di serie A», assicura il vicario del questore.

### La gente boccia il Comune

E la gente? Perplesso. Nauseato. Sorpresa. A farne le spese soprattutto quelli di sinistra con slogan giudicati vecchi e sorpassati. Non è mancato chi, osservatore disincantato, dai portici davanti alla farmacia ha gridato. «Viva la f...» Risposta scontata «Sempre». Più di un cittadino si è chiesto: perchè concedere in contemporanea a destra e sinistra la piazza? E' come lanciarsi dal terzo piano e pretendere di non rompersi le gambe. «Ohh» di meraviglia per la presenza di tante forze dell'ordine. Un sabato da dimenticare. Una macchia per la città.

### Tardiva indignazione

«Il sindaco e l'amministrazione comunale di Crema esprimono la più viva indignazione e condanna per gli episodi di violenza accaduti oggi in piazza del Duomo in occasione dell'iniziativa di Azione Giovani di raccogliere le firme per intitolare una via cittadina alla memoria di Sergio Ramelli e della contromanifestazione di protesta organizzata da Rifondazione Comunista». Così si apre il comunicato diffuso nel tardo pomeriggio di ieri dalla segreteria di staff di palazzo comunale e nel quale vengono stigmatizzati gli episodi di intemperanza.

La Provincia

Domenica 5 gennaio 2003